

PIÙ FORZA AL WELFARE TRENTINO

SOSTENIAMO GIOVANI FAMIGLIE E ANZIANI!

Al Trentino non serve un sistema che discrimina alcuni a vantaggio di altri.

Servono misure eque e sostenibili per tutta la nostra comunità.

NO al vincolo dei dieci anni di residenza per il sostegno al reddito

NO ai tagli alle politiche di integrazione

Con l'introduzione a livello nazionale del reddito di cittadinanza il Trentino potrà risparmiare 10 milioni di euro, già oggi destinati per il contrasto alla povertà. Queste risorse devono restare al welfare, per continuare ad assicurare un sistema di protezione inclusivo e innovativo per tutta la nostra comunità.

La giunta provinciale fino ad ora si è mossa da sola, senza alcun coinvolgimento delle parti sociali e del terzo settore.

Si cambi metodo!

LE NUOVE RISORSE DEVONO ESSERE USATE PER:

- **asili nido e servizi di conciliazione vita-lavoro** perché le politiche per la natalità funzionano se ci sono servizi di qualità che sostengono le famiglie;
- **politiche del lavoro:** miglioramento dei servizi per l'impiego sotto la regia di Agenzia del Lavoro; più efficace formazione continua per affrontare la rivoluzione tecnologica; conferma del valore di Progettone e Intervento 19 per l'inserimento occupazionale dei lavoratori anziani e svantaggiati;
- **servizi di sostegno agli anziani**, per l'assistenza domiciliare e la non autosufficienza.

